

qualsiasi dipendente, - e, ancor più del personale di alto livello, come i Ricercatori - conoscere le modalità che regolano il comportamento da tenere in certe situazioni.

Nella fattispecie, in sostanza, i due ricercatori erano tenuti a seguire la via gerarchica indirizzando la comunicazione alla Direzione per inoltro al Sig. Presidente. Peraltro, queste stesse parole erano state usate per respingere la prima delle tre comunicazioni del Dr. Naviglio dirette al Presidente sullo stesso argomento. Ma ciò a niente è valso, se si considera che il Dr. Naviglio si è rivolto, pur sempre, all'avvocato per avere le medesime informazioni che aveva già ricevuto.

Il Consiglio prende comunque atto di quanto esposto oltre che delle richieste avanzate.

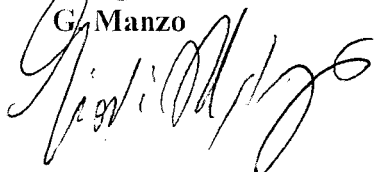
A questo punto il Presidente, prima di dichiarare chiusa la seduta, dà lettura delle delibere adottate, e il Consiglio di Amministrazione nel prenderne atto:

- 1) **Delibera all'unanimità di rimandare l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2001 dopo che siano state apportate adeguate modifiche al patrimonio dell'Ente (ammortamento dei beni consumabili)**
- 2) **Delibera all'unanimità:**
 - a) **attivazione delle procedure per l'assegnazione di n. 1 perito chimico da destinare alla Sezione S. Croce.**
 - b) **L'attivazione della procedura per la trasformazione delle borse di studio in assegno di ricerca per laureati che abbiano superato il 12° mese di addestramento.**
- 3a) **Delibera all'unanimità l'acquisto di uno spettrofotometro I.R.**
- 3b) **Delibera all'unanimità l'approvazione:**
 - 1) **delle spese per i lavori relativi alla sistemazione del pavimento del laboratorio di analisi;**
 - 2) **delle spese per la sistemazione definitiva del blocco centrale del cortile dell'Istituto.**

Alle ore 13,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

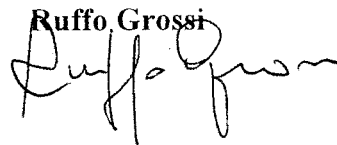
Il Segretario

G. Manzo



Il Presidente

Ruffo Grossi



Allegato

RICERCA: Ottimizzazione del ciclo produttivo conciario con riutilizzo delle acque reflue consortili

Introduzione

Il piano di ricerca si propone di ridurre l'impatto ambientale del settore conciario, anche attraverso il riutilizzo delle acque reflue consortili.

La riduzione dei costi di depurazione riveste un'importanza fondamentale perché permette di essere più competitivi sul mercato internazionale pur mantenendo un'ottima qualità del prodotto finito. La concorrenza, nel settore, dei paesi emergenti è enorme, grazie al bassissimo costo della manodopera e, non secondo, alla completa mancanza dei costi di depurazione. Se il settore conciario non riuscirà a tener testa alla concorrenza estera ci sarà un sicuro ridimensionamento delle aziende con ricaduta diretta o indiretta sugli altri settori correlati, manifatturiero, elettronico, meccanico ecc... I punti dove porre maggior attenzione sono l'introduzione di tecnologie a basso impatto ambientale, miglioramento della qualità del prodotto finito, miglior capacità di adattamento alle esigenze della moda ecc...

Altro aspetto importante è la possibilità di riutilizzo delle acque reflue consortili, dopo il consueto processo di depurazione. Ciò consentirebbe una rilevante diminuzione del prelievo di acqua dalle falde acquifere, con i conseguenti benefici sull'ambiente che tutti possiamo immaginare.

Progetto di ricerca

Il processo di concia delle pelli è noto all'uomo fin dall'antichità, infatti, già nella preistoria si affumicavano le pelli, sfruttando in questo modo l'azione conciante di alcune sostanze presenti nel fumo (ad esempio la formaldeide).

Nell'antico Egitto invece si "conciavano" le pelli trattandole per lunghi periodi con estratti di piante.

Al processo di concia vero e proprio sono collegate molte altre lavorazioni, alcune hanno lo scopo di mantenere tutte le proprietà di cui la pelle godeva quando si trovava sul corpo dell'animale in vita. Con altre lavorazioni si possono rendere i cuoi ancora migliori, avvalorando le proprietà che già possiedono o conferendogliene altre, tutto questo a seconda del prodotto finito che vogliamo ottenere e della sua futura utilizzazione.

Le sostanze in grado di conciare le pelli sono numerose e di natura assai diversa, ognuna delle quali potrà legarsi alla struttura fibrosa in maniera caratteristica dei suoi gruppi funzionali.

Tutti i processi di stabilizzazione e caratterizzazione della pelle avvengono in fase acquosa eccetto la nobilitazione (rifinizione) che viene eseguita a secco. Questo comporta un consumo di acqua che mediamente può essere considerato di circa 35/50 litri di acqua per chilogrammo di pelle grezza.

E' pertanto di grande interesse mettere a punto uno studio sistematico dei parametri che influenzano l'esaurimento dei prodotti chimici nei bagni delle varie fasi delle lavorazioni, intervenire nei punti critici ottimizzando l'assorbimento dei prodotti da parte della pelle con lo scopo di diminuire il carico inquinante e ridurre i costi dei prodotti chimici.

Visto l'enorme consumo di acqua che il ciclo conciario prevede, prelevata attraverso pozzi dalle falde acquifere, è di fondamentale importanza per l'eco-sistema riuscire a reimmettere nella lavorazione anche le acque reflue dopo un'accurata parametrizzazione delle stesse ed un adeguato trattamento.

Sviluppo dell'attività

A) Parametrizzazione del ciclo di lavorazione di pelli bovine, sia conciate al cromo che al vegetale, dal grezzo al cuoio finito.

Questo studio ha lo scopo di mettere a punto una metodica di lavorazione che possa essere definito *standard*.

Caratterizzazione chimica dei reflui per ogni singola fase.

Caratterizzazione chimica, fisica ed organolettica del prodotto finito.

Quantificazione del consumo reale di acqua per Kg di pelle grezza.

B) Analisi dei parametri che influenzano l'esaurimento dei prodotti chimici nelle varie fasi del ciclo di produzione.

Un'analisi sistematica dei parametri che influenzano l'assorbimento e la fissazione dei prodotti chimici alla pelle permetterebbe di individuare i punti critici su cui intervenire per ottimizzare e standardizzare l'esaurimento dei bagni. Una pianificazione di questi interventi sarebbe auspicabile in quanto con l'ottimizzazione degli esaurimenti ed il loro controllo, si ha come logica conseguenza una migliore qualità del prodotto finito, ma cosa più importante, si riesce ad ottenere una costanza del prodotto finito che è di difficile ottenimento in un ciclo industriale discontinuo come quello conciario.

C) Studio delle acque reflue consortili all'uscita del trattamento di depurazione per verificare la possibilità di un loro riutilizzo nei cicli di lavorazione.

L'obbiettivo della ricerca è la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, limitando il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e favorendo il risparmio idrico mediante il riutilizzo delle acque reflue.

Poiché tale riutilizzo deve avvenire in condizioni di sicurezza ambientale, deve evitare rischi igienico-sanitari per la popolazione direttamente esposta e non deve alterare i processi industriali, è necessario caratterizzare le acque reflue in modo sistematico per verificare la costanza delle caratteristiche chimico-fisiche e la fattibilità di immissione nel ciclo lavorativo. Si dovrà verificare l'utilità di un eventuale impianto consortile di trattamento che permetta di ottenere acque reflue con caratteristiche costanti e quindi riutilizzabili senza rischi per il processo conciario.

Costi

A) 100000 €

B) 200000 €

C) 500000 €

Risultati e benefici

La caratteristica del progetto consente di ipotizzare un notevole miglioramento per ciò che riguarda l'impatto ambientale, un ottimo risparmio idrico ed una stabilità del prodotto finito.

A) L'individuazione e la messa a punto di un ciclo di lavorazione standard mette a disposizione del comparto un modello a cui fare riferimento sia come prodotto finito sia per la qualità degli scarichi industriali. Ciò è di notevole importanza quando si devono introdurre dei nuovi progetti o nuove tecnologie nel settore conciario, in quanto queste ultime possono essere confrontate ed analizzate con una metodica lavorativa e con un prodotto finito reale e standardizzato.

B) Il miglioramento sensibile della qualità delle acque reflue e la migliore costanza del prodotto finito sono due aspetti che possono avere una positiva ricaduta immediata sul settore, sia in termini economici che di impatto ambientale. E' possibile ipotizzare un risparmio di alcuni milioni di euro sia in fase di depurazione che in costi di prodotti chimici.

Altro aspetto importante è che questi interventi vengono fatti su sistemi di lavorazione già operativi, per cui sono di immediata attuazione.

C) Il recupero, totale o parziale, delle acque reflue consortili avrà un impatto benefico sull'intero settore conciario, in quanto è prevedibile un risparmio di diversi milioni di euro perché la quantità di acqua prelevata dalle falde sotterranee risulterà drasticamente ridotta.

Inoltre, la messa a punto di un ciclo di lavorazione chiuso, cioè senza spreco di acqua, comporterà per l'intero settore conciario una notevole rivalutazione d'immagine.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'esercizio 2001

Dai dati contabili si rileva la seguente situazione:

I. Previsioni iniziali di bilancio e successive variazioni.

Il bilancio preventivo per l'anno finanziario 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/12/2000 evidenzia le seguenti previsioni, approvate in sede ministeriale con nota n° 761049 del 16/03/2001.

Entrate

Titolo I- Entrate Contributive	£. 2.539.500.000
Titolo II- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	£. 5.000.000
Titolo III- Entrate Diverse	£. 413.010.000
Titolo IV- Entrate derivanti da trasf. C/Capitale	£. 5.000.000
Titolo V- Accensione di debiti finanziari	£. 0
Titolo VI- Partite di giro	£. <u>755.000.000</u>
	£. 3.717.510.000
Presunto avanzo	£. <u>550.000.000</u>
Totale	£. <u><u>4.267.510.000</u></u>

Uscite

Titolo I- Spese Correnti	£. 3.402.510.000
Titolo II- Spese C/Capitale	£. 110.000.000
Titolo III- Estinzione di mutui ed anticip.	£. 413.010.000
Titolo IV- Partite di Giro	£. <u>755.000.000</u>
Totale	£. <u><u>4.267.510.000</u></u>

Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono state formulate le seguenti variazioni di bilancio:

Entrate

Avanzo di amministrazione esercizio 2000 £.7.854.182.159

Uscite

Titolo I	+	£.6.704.182.159
	-	£. 100.000.000
Titolo II		£.1.250.000.000
		£.7.854.182.159
		<u>£.7.854.182.159</u>

Le previsioni definitive per l'anno 2001 risultano quindi le seguenti:

Entrate

Avanzo di amministrazione esercizio 2000	£. 8.404.182.159
Titolo I- Entrate Contributive	£. 2.539.500.000
Titolo II- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	£. 5.000.000
Titolo III- Entrate Diverse	£. 413.010.000
Titolo IV- Entrate derivanti da trasf. C/Capitale	£. 5.000.000
Titolo V- Accensione di debiti finanziari	£. 0
Titolo VI- Partite di giro	£. 755.000.000
Totale	£.12.121.692.159
	<u>£.12.121.692.159</u>

Uscite

Titolo I- Spese Correnti	£.10.006.692.159
Titolo II- Spese C/Capitale	£. 1.360.000.000
Titolo III- Estinzione di mutui ed anticip.	£. 0
Titolo IV- Partite di Giro	£. 755.000.000
Totale	£.12.121.629.159
	<u>£.12.121.629.159</u>

2. Accertamenti ed impegni

<u>Entrate</u>	<u>Previsioni definitive</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenze (+ o -)</u>
Avanzo di amministrazione			
2000	8.404.182.159	8.404.182.159	0
Titolo I	2.539.500.000	5.426.872.665	2.887.372.665
Titolo II	5.000.000	99.972.500	94.972.500
Titolo III	413.010.000	520.656.914	107.646.914
Titolo IV	5.000.000	0	-5.000.000
Titolo VI	755.000.000	650.460.942	-104.539.058
Totale generale	12.121.692.159	15.102.145.180	2.980.453.021

<u>Uscite</u>	<u>Previsioni definitive</u>	<u>Impegni</u>	<u>Differenze (+ o -)</u>
Titolo I	10.006.692.159	2.446.881.586	-7.559.810.573
Titolo II	1.360.000.000	631.973.832	-728.026.168
Titolo III	0	0	0
Titolo IV	755.000.000	650.448.777	-104.551.223
Totale generale	12.121.692.159	3.729.304.195	-8.392.387.964

3. Avanzo di amministrazione

La gestione finanziaria dell'esercizio 2001 si è chiusa con un avanzo di gestione di £. 2.968.658.826 derivante dalla differenza tra le entrate accertate nell'esercizio per £. 6.697.963.021 e le uscite impegnate nello stesso esercizio per £. 3.729.304.195.

Tale avanzo sommato all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2000 pari a £. 8.404.182.159 ed alla somma algebrica tra i residui attivi e passivi dà luogo all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 per £.11.449.841.992, di cui £.2.167.471.447 quale accantonamento per il fondo di liquidazione al personale.

Tale avanzo deriva anche dai seguenti movimenti contabili:

Saldo del C/C di Tesoreria al 31/12/2001 £.14.462.359.650
(di cui £.13.230.886.400 sul conto della Banca D'Italia e
£.1.231.473.250 sul conto corrente del Tesoriere).

Residui

Entrate da riscuotere	£. 1.135.996.440
Spese da pagare	£. 4.148.514.098
	- £. <u>3.012.517.658</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2001	<u>£.11.449.841.992</u>

Si precisa, ancora, che detto avanzo è comprensivo della somma di £.2.167.471.447, quale fondo per l'indennità di liquidazione al personale.

4. Movimenti di cassa

Le riscossioni e i pagamenti disposti nell'anno 2001 possono essere così riassunti:

Riscossioni (ivi compresi residui attivi)

- In conto competenza	£.5.839.039.462
- In conto residui attivi esercizi precedenti	£.2.299.674.564
	<u>£.8.138.714.026</u>

Pagamenti (ivi compresi residui passivi)

- In conto competenza	£.3.202.291.458
- In conto residui passivi esercizi precedenti	£. 586.971.278
	<u>£.3.789.262.736</u>

- Differenze tra riscossioni e pagamenti	£. 4.349.451.299
- Fondo di cassa al 31/12/2000	£.10.112.908.360
Fondo di cassa al 31/12/2001	<u>£.14.462.359.750</u>

5. Gestione di cassa

Come segnalato dal Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio di previsione 2001, le previsioni di cassa erano state così formulate:

- Riscossioni	£.12.978.010.000
- Pagamenti	£. 4.936.000.000
Presunto avanzo di cassa al 31/12/2001	<u>£. 8.042.010.000</u>

E' stato accertato che nel corso dell'anno 2001 si è verificato il seguente movimento di cassa :

- Riscossioni	£.18.251.662.386
- Pagamenti	£. 3.789.262.736
cassa al 31/12/2001	<u>£. 14.462.359.650</u>

che corrisponde all'ammontare del fondo di cassa al 1 gennaio 2002 e trova conferma nell'allegato all'estratto conto (Mod. 56 T. Banca d'Italia e attestazione del Tesoriere del 22/04/2002).

6. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale esposta nell'allegato E al conto consuntivo per l'esercizio 2001 presenta le seguenti risultanze complessive:

	<u>Consist. Iniziale</u>	<u>Aumenti</u>	<u>Minori Acc.</u>	<u>Diminuzioni</u>	<u>Consist. Finale</u>
Attività	L. 16.200.926.174	9.078.583.458	4.798.586	6.088.937.300	19.185.773.773
Passività	L. 6.436.235.082	1.172.148.966	81.799.593	1.210.598.810	6.315.985.545
Patrimonio netto	L. 9.764.691.092	7.906.434.492	-77.001.007	4.878.338.490	12.869.788.228

7. L'allegato F al bilancio al 31/12/2001 dell'Ente espone le risultanze della gestione di bilancio e di quella patrimoniale dell'esercizio 2001, con una variazione patrimoniale netta di £.3.105.097.136, risultante, per la prima gestione, dalla differenza tra entrate e spese correnti di competenza e tra quella dei residui attivi e passivi, e - per la gestione patrimoniale - dalla differenza tra aumenti e diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie, come indicato nella situazione patrimoniale (allegato E al bilancio) i cui elementi sono riportati al precedente punto 6.

Si conclude che la gestione finanziaria del 2001 si chiude con un avanzo di amministrazione di £.11.449.841.992, di cui £.2.168.471.447 costituiscono il fondo per l'indennità di liquidazione al personale.

Restano, pertanto, consistenti mezzi per assicurare il potenziamento strutturale e operativo dell'Ente ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.L.vo 29/10/1999 n°540. Si rileva, peraltro, che ad oggi l'Ente è costretto ad operare in una situazione non ottimale rispetto ai suoi obiettivi istituzionali, sia per carenza di personale che di strumentazioni, necessarie per svolgere attività di ricerca in modo adeguato.

Il Collegio, al riguardo, sollecita i necessari adempimenti amministrativi ed operativi per superare le suddette carenze.

Per quanto concerne, in particolare, la gestione dei residui, si allega copia del verbale n° 175 del 22/02/2002 (il cui contenuto è condiviso dal revisore Dr. Felice Lopresto, assente alla visita amministrativo-contabile del 22/2/2002), da cui risulta la seguente situazione:

- Residui attivi al 31/12/2000	£ 373.678.046
- Residui passivi al 31/12/2000	£. 3.632.737.823

Alla data del 31/12/2001 la situazione si è modificata nei termini seguenti:

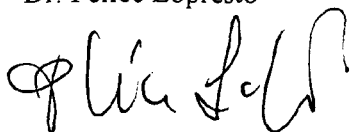
- Residui attivi	£ 277.072.881
- Residui passivi	£ 3.621.501.361

In proposito si ribadisce la necessità di recepire i suggerimenti segnalati nel predetto verbale n° 175. Ciò premesso, i Revisori, con le evidenziazioni e raccomandazioni già menzionate, esprimono l'avviso che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 possa essere approvato.

Si assicura che le risultanze esposte nel conto economico in parola trovano corrispondenza nelle scritture contabili.

IL Collegio dei Revisori

Dr. Felice Lopresto



Dr. Aldo Colella



Verbale N°175

Il sottoscritto, Colella Dott. Aldo, Revisore dei Conti della Stazione Sperimentale Pelli di Napoli, ha effettuato, il giorno 22/02/2002, una visita amministrativo-contabile c/o l'Ente che ha esaminato, in particolare, le seguenti questioni:

1. Schema di Statuto dell'anzidetta Stazione Sperimentale, con particolare riferimento alle variazioni apportate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/01/2002 che presentano dubbi di legittimità:

- art. 5.2 - Tale comma non è stato approvato dalla maggioranza prevista dall'articolo 3.2. del Decreto Legislativo 29-10-1999 n° 540;
- art. 6 - Con tale articolo viene effettuata una modifica sostanziale della norma statutaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 26/05/2000, approvata dal Ministero delle Attività Produttive in data 20/06/2000 e resa esecutiva il 12/10/2000.

Pertanto si ritiene del tutto illegittima da parte del Consiglio di Amministrazione la variazione di una norma che già ha avuto attuazione in quanto le modifiche statutarie e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere proposte solamente dall'Assemblea ed approvate dal Ministero delle Attività Produttive.

Si evidenzia, peraltro, che un incremento considerevole (doppio) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione contrasta con i criteri di economicità ed efficienza ribaditi più volte dal Ministero dell'Economia e Finanze.

- art. 8. - Il Presidente del Collegio dei Revisori dovrebbe essere scelto tra i membri designati dai Ministeri attesa la rilevanza degli Enti Pubblici.

2. Relazione al Parlamento sull'esito del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi finanziari 1998 - 1999 - 2000, richiesta dalla Corte dei Conti.

Si è preso atto che è stata predisposta la suddetta relazione richiesta dalla Corte dei Conti e che la stessa è in corso di trasmissione con allegata documentazione.

3. Situazione dei residui attivi e passivi

Per quanto concerne i residui attivi si fa presente che la consistenza al 31/12/2000 ammonta a £.373.678.046 di cui £.317.806.148 si riferiscono a contributi da

riscuotere a mezzo esattoria comunale per iscrizione a ruolo, per la maggior parte relativa agli anni 1999 e 2000 a seguito del cambiamento del sistema di riscossione. La rimanente parte per £.55.871.890 si riferisce a prestazioni rese dall'Ente per gli anni 1989 - 1991 - 1992 - 1993 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 e 2000 e non ancora riscosse nonostante i solleciti effettuati da ultimo con nota n° 4157 del 15/11/2001.

A tal proposito si precisa che la maggior parte di tali residui si riferiscono agli esercizi dal 1989 al 1998 e che per alcuni esistono le condizioni per la radiazione per intervenuta prescrizione.

Si conferma quanto richiesto con verbale del Collegio dei Revisori per la predisposizione di una relazione da presentare al Consiglio di Amministrazione per la radiazione dei residui perenti e le opportune iniziative per il recupero dei crediti.

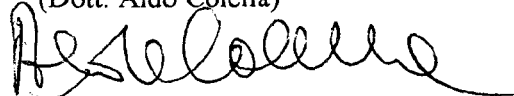
Per quanto attiene i residui passivi si fa presente che al 31/12/2001 ammontano a £.3.632.737.823 dovuti principalmente per stanziamenti effettuati per ricerche (£. 2.687.976.320), per manutenzione immobili (£. 472.017.329), per acquisto apparecchiature (£. 206.670.092), per accantonamenti per l'applicazione del CCNL relativo al 1998/2001 (£. 269.510.067).

Si nota, peraltro, che per tali stanziamenti, eccetto quelli relativi al personale, si può proporre la cancellazione. Anche tale situazione va sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La seduta è sciolta alla 15,30

Il Revisore

(Dott. Aldo Colella)



Napoli 22/04/2002



SPETTABILE
STAZIONE SPERIMENTALE PELLI

OGGETTO: SERVIZI DI CASSA

In qualita' di tesoriere dell'Ente Stazione Sperimentale Pelli, Vi certifichiamo che il saldo al 10/01/2002 del conto 1/9 era di lit.14.462.359.650 corrispondente al fondo di cassa per l'esercizio 2002.

La differenza di lit. 1.231.473.250 tra il suindicato saldo e quello della Banca D'Italia al 31.12.2001 e' dovuto ad operazioni da noi contabilizzate successivamente a tale data.

Intesa Bci Spa
Ag 4 napoli

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2001

ENTE: 0036653 St.Sper.Ind.Pelli Mat.Conc.ti

GG CC	DATA TRAMISS.	CODICI TRAN.CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
3	03.12.2001	61 061			2.815.365		5
*	05.12.2001	41 005	98.000.000				888 0
4	04.12.2001	41 035		1.111.550	DISPONIBILITA' AL 03.12.2001 :		13.295.056.813
	04.12.2001	61 061					888 0
7	07.12.2001	61 001	17.599.020		DISPONIBILITA' AL 04.12.2001 :		5
10	10.12.2001	61 001	138.151.622		DISPONIBILITA' AL 07.12.2001 :		13.286.080.007
11	11.12.2001	61 001	2.395.689		DISPONIBILITA' AL 10.12.2001 :		13.303.679.027
12	12.12.2001	61 001	6.439.283		DISPONIBILITA' AL 11.12.2001 :		13.441.830.649
13	13.12.2001	61 001	6.036.632		DISPONIBILITA' AL 12.12.2001 :		13.444.226.338
14	14.12.2001	61 061			DISPONIBILITA' AL 13.12.2001 :		13.450.665.621
	14.12.2001	41 063					13.456.702.253
19	19.12.2001	61 061			DISPONIBILITA' AL 14.12.2001 :		3
20	20.12.2001	61 001	70.766.630		DISPONIBILITA' AL 19.12.2001 :		0
21	21.12.2001	61 061					13.405.277.811
27	27.12.2001	41 005	5.571.840		DISPONIBILITA' AL 20.12.2001 :		5
	27.12.2001	61 061					13.297.791.378
28	28.12.2001	61 061			DISPONIBILITA' AL 21.12.2001 :		3
	28.12.2001	41 063					13.368.558.008
TOTALI SC/FRUTTIFERO			344.960.716				3
TOTALI SC/INFRUTTIFERO				1.111.550			13.322.549.585
							1311 0
							7
							13.325.021.425
							7
							0
							13.230.886.400
							0

PAGINA BIANCA